

PARTE PRIMA

# DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Giovedi, 5 giugno 1930 - Anno VIII

Numero 131

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Sem. Trim. Anno

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dai primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistepti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reciamo o di attra tomunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche si supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'imposto nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi. Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-

Per il preszo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING 50-107 - 50-033 - 53.914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

Concessionari officiale ne tutte le aitre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero dello finance e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Atessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuela n. 30. — Arazzari Pellegrini A., via Carour n. 15. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuela n. 30. — Arazzari Pellegrini A., via Carour n. 15. — Carour and Statola E. L. Corso Garibandi n. 25. d. 15. — Carour and Statola E. L. Corso Garibandi n. 25. d. 15. — Carour and Libreria Int. P. D. Moran. Giul. — Belogna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bressin: Castoldi E. Largo Zanaro: Seaglione Francesco. — Bergamo: Libr. Int. Giannotta Nicole Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicole Russo. — Carour and Libr. Sonzogno E. — Curseo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 69. — Erna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Liughini & Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad F. via Proconsolo n. 7. — Fiumes Libr. popolare a Minerva », via Galilei n. 6. — Fogglis: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinones: Grossi Libr. popolare a Minerva », via Galilei n. 6. — Fogglis: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinones: Grossi Internationale via Petrara ann 22-22-ir. — Gorizia: G. Patermoli. Corso Ciluseppe reval i ill. Treve dell'A. Li. piazza. Fontane Marore; Soc. Ed. Internationale, via Petrara ann 22-27-ir. — Gorizia: G. Patermoli. Corso Ciluseppe reval i ill. Treve dell'A. Li. piazza. Fontane Marore; Soc. Ed. Internationale, via Edutrica ann 23-27-ir. — Gorizia: G. Patermoli. Corso Ciluseppe reval i ill. Treve dell'A. Li. via Roma n. 24-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, Via Roma n. 37. — Novare: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 25; Istituto Geografico De-Agostini

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold. Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11: Firenze, Canto dei Nelli, 10: Genova, via degli Archi Ponta Monumentale: Milano, Broletto, 24: Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

# AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. Ministero della giustizia - Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.

# SOMMARIO

Numero di pubblicazione

# LEGGI E DECRETI

1005. — REGIO DECRETO-LEGGE 4 giugno 1930, n. 692. Modificazioni al regime doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni prodotti derivati. Pag. 2210

1006. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 684.

Norme per l'assunzione del personale nei ruoli dei gruppi A, B e C degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2210

1007. — REGIO DECRETO 7 aprile 1930, n. 686. Scioglimento dell'Associazione dei ragionieri di Milano e devoluzione del patrimonio netto dell'Associazione stessa al Sindacato fascista lombardo dei ragionieri.

Pag. 2219

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1930.

Riconescimento del Fascio di Ponte a Moriano (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 2219 DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2220

#### CONCORSI

Alinistero dell'educazione nazionale: Concorso a posti gratuiti e semigratuiti nel Collegio-convitto « Nicolò Tommaseo » di 

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle Rettifiche d'intestazione Smarrimento di ricevuta	 4. 20	:	. v	) 10		Pag. Pag.	2223 2224
Avviso di rettifica Ministero delle corporazioni :					ne		cali.

# IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 33: Ministero delle finanze: Elenco delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento sorteggiate nella 35ª estrazione del 3 maggio 1930.

(2962)

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1005.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 giugno 1930, n. 692.

Modificazioni al regime doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni prodotti derivati.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni:

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Sentito il Consiglio dei Ministri; Abbiamo decretato e decretiamo:

# Art. 1.

A partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, il dazio generale sul frumento, voce 64 della tariffa doganale, è stabilito in L. 16,50 oro per quintale.

#### Art. 2.

In correlazione all'aumento di cui al precedente articolo, nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni:

tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio base	Coefficiente di maggio- razione
67 a	Granturco:	q.le	16, 50	_
70 a	Farine:	,	23, 70	
e	di grantureo bianco.	29.	23, 70	
71	Semolino	D	29, 40	_
72	Paste di frumento	D	30,00	_
73	Pane e biscotto di mare	×	30, 00	-

Art. 3.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1930 - Anno VIII

# VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai — ACERBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 giugno 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 12. - MANCINI.

Numero di pubblicazione 1006.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 684.

Norme per l'assunzione del personale nei ruoli dei gruppi A, B, e C degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

# RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 21 marzo 1930, n. 219, col quale è data facoltà al Ministro per le finanze di provvedere, con l'osservanza delle norme in vigore, al reclutamento del personale degli uffici finanziari;

Ritenuta la necessità di completare ed unificare, in dipendenza delle varie modifiche apportate all'ordinamento degli uffici finanziari, le norme regolamentari in vigore d'ordine generale, relative alle ammissioni in servizio nelle Amministrazioni finanziarie, e quelle particolari concernenti la validità dei titoli di studio, i programmi e le prove di esame;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

# NORME GENERALI.

#### Art. 1.

L'ammissione nei ruoli dei gruppi A, B e C delle Amministrazioni finanziarie ha luogo mediante esame di concorso, osservate le disposizioni di cui al capo I ed al capo VI della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, le altre vigenti in materia di assunzioni agli impieghi statali, e quelle contenute nel presente decreto.

# Art. 2.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso debbono dagli aspiranti essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

# Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi da indirsi nelle carriere dei ruoli A, B e C gli aspiranti debbono non aver superato rispettivamente gli anni 30, 25 e 24.

Possono tuttavia essere ammessi a partecipare ai concorsi nelle carriere dei ruoli di gruppo B gli aspiranti forniti di laurea che non abbiano superato l'età di 27 anni.

# 'Art. 4.

In relazione alle disposizioni in vigore, il limite di età massima è elevato di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, ed è protratto sino al compimento del 39° anno di età, per gli aspiranti:

a) invalidi di guerra da assumere in virtù dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

b) ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, e siano stati decorati al valor militare.

La condizione del limite di età massima non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato, e posseggano i titoli di studio prescritti.

# 'Art. 5.

I decreti coi quali vengono indetti gli esami di concorso per l'ammissione agli impieghi debbono essere inseriti nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero, quando il concorso sia riservato agli impiegati appartenenti all'Amministrazione finanziaria, e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno, quando al concorso possono prendere parte anche persone estranee all'Amministrazione medesima.

# Art. 6.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti, richiesti per l'ammissione agli esami di cui al precedente articolo, deve essere rispettivamente stabilito in almeno 90 e 60 giorni dalla data di pubblicazione dei bandi di concorso nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino del personale.

# Art. 7.

Le prove degli esami sono scritte ed orali, e si svolgono in base ai programmi allegati al presente decreto, che possono essere modificati con decreto Ministeriale, in caso di giustificate necessità.

# Art. 8.

Le prove scritte, da sostenersi in tanti giorni quante sono le parti del programma di esame, hanno luogo:

a) per i concorsi relativi alle carriere dei ruoli di grup: po A: in Roma;

b) per i concorsi relativi alle carriere dei ruoli dei gruppi B e C, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Negli appositi bandi di concorso può stabilirsi, quando occorra, che le prove abbiano luogo in un minor numero di sedi tra quelle suindicate, ovvero nella sola sede di Roma.

# Art. 9.

Per ciascuna prova scritta debbono essere assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo, scadute le quali essi debbono presentare i lavori, anche se non fossero ultimati. E' loro consentito in ogni caso di consegnare le minute.

Le prove orali hanno luogo in Roma, presso il Ministero delle finanze. Esse non debbono durare più di un'ora, nè meno di mezz'ora per ciascun candidato.

# Art. 10.

Ai fini dell'applicazione dei criteri preferenziali, stabiliti per il caso di parità di merito dall'art. 21 dell'ordinamento gerarchico approvato col R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, i candidati che siano reduci di guerra sono tenuti a corredare le istanze della copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, annotato delle eventuali benemerenze di guerra.

Gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra, le vedove e le sorelle nubili di caduti in guerra, debbono dimostrare la loro qualità, mediante certificato del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza. A corredo della domanda i candidati debbono inoltre unire lo stato di famiglia.

# Art. 11.

In base alle risultanze degli atti della Commissione, il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami, ed approva la graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei.

Sui reclami relativi alla precedenza dei concorrenti, che debbono essere presentati non oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

# NORME SPECIALI.

I. - Amministrazione centrale ed Intendenze di finanza.

#### Art. 12.

Per l'ammissione al concorso nella carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, è richiesta la laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero:

- a) la laurea in scienze sociali e politiche, rilasciata dal R. Istituto superiore Cesare Alfieri in Firenze, o il diploma finale conseguito presso lo stesso Istituto, ai termini del precedente ordinamento;
- b) la laurea dottorale conseguita presso uno dei RR. Istituti di istruzione superiore commerciale e presso l'Università Bocconi di Milano;
- c) la laurea in scienze politiche ed amministrative conseguita presso la Facoltà di scienze politiche di Roma;
- d) la laurea in scienze sociali e sindacali conseguita presso l'Università di Ferrara;
- e) la laurea rilasciata dalla Facoltà fascista di scienze politiche della R. Università di Perugia, integrata dallo speciale attestato dal quale risulti che l'aspirante abbia frequentato o sostenuto gli esami obbligatori di uno dei cinque indirizzi in cui è ordinata la Facoltà, ed abbia inoltre sostenuto gli esami nelle seguenti materie indicate nel programma degli insegnamenti comuni:

Diritto sindacale e corporativo;
Legislazione sociale e del lavoro;
Istituzioni di diritto pubblico;
Istituzioni di diritto privato;
Economia politica;
Statistica metodologica e demografica;
Storia delle dottrine economiche;
Diritto costituzionale;
Diritto internazionale pubblico;
Scienza delle finanze e diritto finanziario;
Diritto amministrativo.

# Art. 13.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte e di una orale, e si svolge in base al programma annesso al presente decreto (allegato A).

# Art. 14.

La Commissione esaminatrice è composta: di un consigliere di Stato, presidente;

di un professore di Università, dell'ispettore generale capo del personale, e di due funzionari dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 6°, membri.

Un funzionario del Ministero, di grado non inferiore al 9°, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

# Art. 15.

I vincitori del concorso sono assunti in servizio, a titolo di prova, con la qualifica di volontari.

# Art. 16.

'Al grado di vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza, sono nominati in ragione di due terzi dei posti disponibili i volontari che abbiano compiuto almeno sei mesi di servizio, ed ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione. Conseguono la nomina al grado anzidetto per l'altro terzo dei posti disponibili, mediante esame di concorso, i funzionari di grado 11° dei ruoli di gruppo B degli uffici finanziari, che siano in possesso del titolo di studio prescritto dal precedente articolo 12.

L'esame di concorso consta di due prove scritte ed una orale, e si svolge in base al programma annesso al presente decreto (allegato B).

Per la costituzione della Commissione esaminatrice si osservano le disposizioni contenute nell'art. 14.

# Art. 17.

Il periodo di volontariato deve essere compiuto esclusivamente presso le Intendenze di finanza, ove sono anche destinati i vincitori del concorso di cui al secondo comma del precedente articolo.

Sono chiamati a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale i vice segretari che siano stati addetti alle Intendenze di finanza per un periodo di tempo complessivo non inferiore a due anni.

Tuttavia, quando sia richiesto da giustificate necessità di servizio, possono essere assegnati al Ministero, a prescindere da qualsiasi tirocinio presso le Intendenze, i vice segretari provenienti, a seguito dell'esame di concorso, dai ruoli di gruppo B degli uffici finanziari.

II. — Amministrazione delle dogane ed imposte indirette. → Carriera del personale dei laboratori chimici delle dogane (Gruppo A).

# Art. 18.

Per l'ammissione al concorso nella carriera del personale dei laboratori chimici delle dogane è richiesto il diploma di laurea in chimica e farmacia, o chimica industriale, o il diploma di ingegnere chimico. Deve essere prodotto anche un certificato dei punti ottenuti nella laurea e nei singoli esami speciali.

I candidati laureati dopo il 31 dicembre 1924 o dopo il 31 dicembre 1925, che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2309, dovranno inoltre presentare il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico.

# Art. 19.

L'esame di concorso consta di quattro prove scritte e di una orale, e si svolge in base al programma annesso al presente decreto (allegato C).

# Art. 20.

La Commissione esaminatrice è composta del direttore generale delle dogane e delle imposte indirette colle funzioni di presidente; del direttore dei laboratori chimici delle dogane, di un funzionario amministrativo della direzione generale delle dogane ed imposte indirette, di grado non inferiore al 6°, di due funzionari di grado 6°, od in mancanza di un funzionario di grado 6°, e di uno di grado 7° del personale dei laboratori chimici delle dogane; membri.

Funzionerà da segretario della Commissione un funzionario della carriera amministrativa del Ministero, di grado non inferiore al 9°.

# Art. 21.

I vincitori del concorso sono assunti in servizio, a titolo di prova, con la qualifica di allievi chimici.

III. — Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

Carriera degli ingegneri (Gruppo A).

#### Art. 22.

Per l'ammissione al concorso nella carriera degli ingegneri dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici è richiesta la laurea in ingegneria civile, o industriale, o in architettura riportata nelle Regie Scuole di applicazione, negli Istituti tecnici superiori o Politecnici, o nelle Scuole superiori di architettura.

#### Art. 23.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte e di una orale, e si svolge in base al programma annesso al presente decreto (allegato D).

# Art. 24.

La Commissione è composta:

di un consigliere di Stato, presidente;

di due professori di Regie scuole di applicazione o di Politecnici o di scuole superiori di architettura;

di due funzionari di grado 6º da scegliersi fra i direttori capi di divisione del Ministero e gli ingegneri capi del catasto e dei servizi tecnici di finanza; membri.

Sarà aggregato un membro per l'esame di lingue estere. Un funzionario del Ministero di grado non inferiore al 9º esercita le funzioni di segretario della Commissione.

# Art. 25.

I vincitori del concorso sono assunti in servizio, a titolo di prova, con la qualifica di ingegneri in prova.

IV. — Carriere dei ruoli di gruppo B delle Amministrazioni finanziarie.

# Art. 26.

Per l'ammissione ai concorsi nelle carriere dei ruoli di gruppo B delle Amministrazioni delle tasse sugli affari, delle imposte dirette, delle dogane, e nella carriera del ruolo di gruppo B degli uffici esterni del Tesoro, gli aspiranti debbono essere forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di maturità classica o scientifica;

b) diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria);

c) diploma di licenza rilasciato dai Regi istituti commerciali (perito e ragioniere commerciale).

Sono ritenuti validi ai fini dell'ammissione ai concorsi suddetti anche i diplomi di licenza liceale e d'istituto tecnico (sezione ragioneria e fisico matematica), conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Per l'ammissione al concorso nella carriera del ruolo di gruppo B delle ragionerie delle Intendenze, gli aspiranti debbono essere provvisti del diploma di perito commerciale e ragioniere, rilasciato da un istituto tecnico od istituto commerciale del Regno.

Possono del pari essere ammessi al concorso i candidati i quali, pur non essendo in possesso del titolo di studio di cui sopra, siano provvisti di laurea in scienze economiche e commerciali o di ragioneria, conseguita presso un Istituto superiore di scienze economiche e commerciali del Regno.

Non sono ammessi per tutti i concorsi sopra indicati titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli avanti tassativamente indicati, rilasciati dalle scuole medie del cessato impero austro-ungarico.

Per l'ammissione al concorso nella carriera del ruolo di gruppo B dell'Amministrazione del catasto gli aspiranti debbono essere forniti:

a) del diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (sezione agrimensura);

b) del diploma di maturità scientifica;

c) della licenza rilasciata da un Regio istituto industriale o del diploma rilasciato da scuola industriale di 3º grado, purchè siano equipollenti ai diplomi di cui alle precedenti lettere a) e b).

#### Art. 27.

Gli esami di concorso constano di tre prove scritte ed una orale e si svolgono in base ai programmi annessi al presente decreto (allegati E, F e G).

#### Art. 28.

Per gli esami di concorso nella carriera del ruolo di gruppo B dell'Amministrazione del catasto, la Commissione è composta:

del direttore generale del catasto e dei servizi tecnici, presidente;

di quattro funzionari di grado non inferiore al 7°, da scegliersi tra gli appartenenti alla carriera amministrativa del Ministero ed a quella provinciale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, membri.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un funzionario del Ministero, di grado non inferiore al 9°.

Per gli esami di concorso nella carriera delle ragionerie delle Intendenze la Commissione è formata:

del ragioniere generale dello Stato, o di un funzionario di grado 5° delle ragionerie centrali, presidente;

di un funzionario delle ragionerie centrali di grado 6°; di un ispettore superiore di ragioneria delle Intendenze di finanza:

di un professore di materie economiche e giuridiche negli istituti tecnici del Regno;

di un professore di ragioneria presso uno dei detti istiztuti; membri.

Un funzionario delle ragionerie centrali, di grado non inferiore al 9°, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Le altre Commissioni giudicatrici dei concorsi sono composte:

del direttore generale dell'Amministrazione nella quale il concorso viene indetto, o da un funzionario dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 5°, presidente;

di tre funzionari dell'Amministrazione stessa di grado non inferiore al 7°, e di un ispettore superiore del ruolo provinciale dell'Amministrazione in cui è bandito il concorso, membri.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un funzionario del Ministero, di grado non inferiore al 9°.

# Art. 29.

I vincitori dei concorsi di cui al precedente art. 26 sono assunti in servizio a titolo di prova, con la qualifica rispettivamente di volontari nell'Amministrazione delle tasse sugli affari, delle imposte dirette, delle dogane, e di volontari negli uffici esterni del Tesoro, nelle ragionerie delle Intendenze e nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

# Art. 30,

E' in facoltà del Ministro delle finanze di stabilire che per una parte del periodo di prova i volontari siano sottoposti ad esercitazioni tecnico-pratiche.

V. — Carriere dei ruoli di gruppo C delle Amministrazioni finanziarie.

#### Art. 31.

Per l'ammissione ai concorsi nelle carriere dei ruoli di gruppo C del Ministero e delle Intendenze di finanza, delle Amministrazioni delle tasse sugli affari, delle imposte dirette, delle dogane ed imposte indirette, del catasto e dei servizi tecnici di finanza, nonchè dei ruoli di gruppo C degli uffici esterni del Tesoro e delle ragionerie delle Intendenze di finanza, è richiesto il diploma di licenza da scuola media inferiore, od alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure il diploma di licenza da scuole secondarie di avviamento al lavoro, Regie o pareggiate.

Sono validi ai fini dell'ammissione ai concorsi suddetti i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica e la licenza del triennio preparatorio delle scuole ed istituti commerciali, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli equipollenti, salvo quelli rilasciati dalle scuole del cessato impero austro-ungarico e riconosciuti equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale.

# Art. 32.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di una orale e si svolgono in base ai programmi annessi al presente decreto (allegati H, I, L, M ed N).

# Art. 33.

La Commissione giudicatrice del concorso nella carriera del ruolo di gruppo O dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, è composta: di un funzionario del Ministero, di grado non inferiore al 6°, presidente; e di quattro funzionari del ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione anzidetta di grado non inferiore al 7°, membri.

Nei concorsi da indirsi nelle carriere dei ruoli di gruppo C delle Amministrazioni delle tasse sugli affari e delle imposte dirette, nonchè nelle carriere dei ruoli di gruppo C degli uffici esterni del tesoro e delle ragionerie delle Intendenze, le Commissioni esaminatrici sono composte:

di un funzionario dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 6°, presidente; di tre funzionari della stessa 'Amministrazione e di un funzionario del rispettivo ruolo provinciale di grado non inferiore al 7°, membri.

La Commissione giudicatrice del concorso nella carriera del ruolo di gruppo C dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici è composta:

di un funzionario di grado  $6^{\circ}$ , presidente; di due funzionari dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al  $7^{\circ}$ , e di due funzionari appartenenti al ruolo di gruppo B dell'Amministrazione del catasto, di grado non inferiore all'8°, membri.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi nelle carriere dei ruoli di gruppo C dell'Amministrazione delle dogane ed imposte indirette, sono composte:

di un funzionario dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 6°, presidente; di due ispettori superiori delle dogane, e di due funzionari dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 7°, membri. L'incarico di segretario nelle dette Commissioni è affidato a funzionari dell'Amministrazione centrale di grado non inferiore al 10°.

#### Art. 34.

I vincitori dei concorsi sono ammessi in servizio, a titolo di prova, con la qualifica di alunni in prova se assunti negli uffici dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, negli uffici delle Amministrazioni delle tasse sugli affari e delle imposte dirette, nonchè negli uffici esterni del tesoro e nelle ragionerie delle Intendenze, e con le qualifiche di ufficiali, disegnatori o computisti in prova, e di ufficiali, ufficiali tecnici ed elettrotecnici in prova, se assunti rispettivamente nell'Amministrazione del catasto ed uffici tecnici di finanza e nell'Amministrazione delle dogane ed imposte indirette.

# VI. — Ragionerie centrali. Carriera di concetto.

# Art. 35.

Per l'ammissione al concorso nella carriera di concetto delle ragionerie centrali è richiesta la laurea conseguita presso uno degli Istituti superiori di studi commerciali del Regno.

Quelli fra i candidati che sono provvisti della laurea rilasciata dal Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia per l'insegnamento delle lingue estere, delle discipline giuridiche ed economiche o della laurea in scienze consolari, dovranno altresì dimostrare di essere in possesso del diploma di perito commerciale e ragioniere, conseguito presso un Istituto tecnico od un Istituto commerciale.

Possono altresì prendere parte al concorso i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio, purche provvisti anche del diploma di perito commerciale e ragioniere:

1º laurea in giurisprudenza od in matematica conseguita in una Università del Regno;

2º laurea in scienze sociali e politiche rilasciata dal Regio istituto superiore « Cesare Alfieri » in Firenze o diploma finale conseguito presso lo stesso Istituto ai termini del precedente ordinamento;

3º laurea in scienze politiche ed amministrative conseguita presso la Facoltà di scienze politiche di Roma;

4º laurea in scienze sociali e sindacali conseguita presso l'Università di Ferrara;

5º laurea rilasciata dalla Facoltà fascista di scienze politiche della Regia università di Perugia, integrata dallo speciale attestato dal quale risulti che l'aspirante abbia frequentato e sostenuti gli esami obbligatori di uno dei cinque indirizzi in cui è ordinata la Facoltà, ed abbia inoltre sostenuto gli esami nelle seguenti materie indicate nel programma degli insegnamenti comuni:

diritto sindacale e corporativo; istituzioni di diritto privato; economia politica; statistica metodologica e demografica; diritto costituzionale; scienza delle finanze e diritto finanziario; diritto amministrativo.

# Art. 36.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte e di una orale, e si svolge in base al programma annesso al presente decreto (allegato O).

# Art. 37.

# La Commissione esaminatrice è composta :

di un consigliere di Stato, presidente;

di due funzionari delle ragionerie centrali di grado non inferiore al 6°;

di un professore di materie economiche o giuridiche, e di un professore di ragioneria di un Istituto superiore o di un Istituto tecnico o commerciale del Regno.

Un funzionario delle ragionerie centrali, di grado non inferiore al 9°, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

#### Art. 38.

I vincitori del concorso sono assunti in servizio, a titolo di prova, con la qualifica di volontari.

# Carriera d'ordine.

# Art. 39.

Per l'ammissione al concorso nella carriera del ruolo di gruppo C delle ragionerie centrali i concorrenti debbono essere provvisti del diploma di scuola media inferiore o alcuno dei corrispondenti diplomi, ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure del diploma di licenza da scuole secondarie di avviamento al lavoro, Regie o pareggiate.

Sono altresì validi i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica o la licenza del triennio preparatorio delle scuole od istituti commerciali, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Non sono ammessi titoli equipollenti, salvo quelli rilasciati dalle scuole del cessato impero austro-ungarico e riconosciuti equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale.

# Art. 40.

L'esame consta di due prove scritte e di una orale, che si svolgono in base al programma annesso al presente decreto (allegato P).

# Art. 41.

La Commissione giudicatrice è composta:

di un funzionario di grado 6° delle ragionerie centrali, presidente;

di quattro funzionari dello stesso ruolo, di grado non inferiore al 7°, membri.

Il segretario della Commissione sarà prescelto fra i funzionari di gruppo A delle ragionerie centrali di grado non inferiore al 10°.

# 'A rt 42

I vincitori del concorso sono assunti in servizio, a titolo di prova, con la qualifica di alunni in prova.

# Disposizioni transitorie e finali.

# 'Art. 43.

Ferme le disposizioni del secondo comma dell'art. 3 del R. decreto 21 marzo 1930, n. 219, il limite massimo di età, stabilito dal 1° e dal 2° comma dell'art. 3 del presente decreto per l'ammissione agli esami, è protratto per gli aspiranti non in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, limitatamente ai concorsi da indirsi nella prima applica-

zione del presente decreto nei ruoli di gruppo A, B e C, risspettivamente a 33, 28 e 27 anni.

# Art. 44.

In applicazione del disposto dell'art. 3 della legge 30 dicembre 1929, n. 2201, il primo concorso da bandire per l'ammissione nelle carriere di gruppo C degli uffici finanziari deve essere riservato agli agenti subalterni di qualsiasi ruolo invalidi di guerra, i quali siano forniti del necessario titolo di studio, o altrimenti abbiano esercitato per almeno un anno alla data della legge citata attribuzioni proprie del personale di gruppo C, e siano inoltre giudicati meritevoli di parteciparvi dal proprio Consiglio di amministrazione.

# Art. 45.

'Agli effetti dell'applicazione del secondo comma dell'art. 1 del R. decreto 4 ottobre 1928, n. 2354, richiamato con l'annotazione apposta nel successivo R. decreto 21 marzo 1930, n. 219, il reparto tra le singole Amministrazioni finanziario dei posti occupati nel ruolo transitorio della Direzione generale delle pensioni di guerra, deve effettuarsi nella misura seguente:

Per i posti del ruolo di gruppo B dei gradi 10° ed 11°.

<b>A</b> mministrazione	delle imposte dirette		3/10
id.	delle tasse sugli affari		2/10
id.	delle dogane ed imposte indirette		
id.	del catasto		1/10
Ragionerie delle	Intendenze x . x . x . z	蹇 .	1/10
Uffici esterni del	Tesoro	•	1/10

# Per i posti del ruolo di gruppo C del grado 12°.

Amministrazione	centrale ed Intendenze di finanza	3/20
id.	delle imposte dirette	4/20
id.	delle tasse sugli affari	5/20
id.	delle dogane	3/20
id.	del catasto . x . x s z	3/20
	cali	
	Tesoro	

# Per i posti del ruolo del personale subalterno.

Amministrazione	centrale ed 1	nte	nden	ze	•	¥	¥	R	ý	4/10
id.	delle imposte	dir	ette		2	,		4		1/10
id.	del catasto		E		*		8	æ	>	1/10
id.	delle dogane		×	ø	2	×	<b>M</b>	#	•	4/10

# Art. 46.

Con appositi provvedimenti, su proposta del Ministro per le finanze, saranno stabilite le particolari disposizioni che eventualmente potranno occorrere per l'ammissione del personale nei ruoli speciali e tecnici degli uffici finanziari.

# Art. 47.

Rimangono in vigore le disposizioni che non contrastano col presente decreto e sono abrogate quelle contrarie.

Gli annessi programmi firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

# VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 5. - MANCINI.

ALLEGATO A.

Programma dell'esame di concorso per volontario nella carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza.

# PROVE SCRITTE.

# Parte prima.

- 1. Principi di diritto costituzionale.
- 2. Diritto amministrativo e corporativo.

#### Parte seconda.

- 1. Diritto civile e nozioni di procedura civile.
- 2. Diritto commerciale.

#### Parte terza.

- 1. Scienza delle finanze ed economia politica.
- 2. Nozioni sul sistema tributario del Regno Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

# PROVA ORALE.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

ALLEGATO B.

Programma dell'esame di concorso per vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di fiпапта.

# PROVE SCRITTE.

# Parte prima.

- 1. Scienza delle finanze.
- 2. Economia politica.

# Parte seconda

- Sistema tributario del Regno.
   Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello
- Stato.
  3. Attribuzioni degli uffici centrali e periferici del Ministero delle
  Corte dei conti. finanze - Attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

# PROVA ORALE.

La prova orale vertera sulle materie oggetto delle prove scritte.

ALLEGATO C.

# Programma dell'esame di concorso per allievo chimico nell'Amministrazione delle dogane.

# PROVE SCRITTE.

- 1. Una prova pratica di analisi chimica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.
- 2. Una prova pratica di analisi chimica quantitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti.

- 3. Svolgimento scritto di un tema riguardante un argomento di chimica tecnologica,
- 4. Una prova scritta di traduzione dal francese in italiano ed una prova scritta di traduzione dal tedesco o dall'inglese a scelta del candidato.

#### PROVA ORALE.

La prova orale consisterà in una discussione sulle prove pratiche scritte suindicate.

ALLEGATO D.

Programma dell'esame di concorso per ingegnere in prova nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

#### PROVE SCRITTE.

#### Parte prima.

- 1. Geodesia e geometria pratica.
- 2. Economia ed estimo.

#### Parte seconda.

- 1. Costruzioni civili ed industriali.
- 2. Impianti industriali.
- 3. Idraulica e costruzioni idrauliche.

#### Parte terza.

- 1. Fisica e chimica industriale.
- 2. Elettrotecnica.
- 3. Legislazione relativa ai servizi tecnici dell'Amministrazione.
- 4. Lingue estere (francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato).

#### PROVA ORALE.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

ALLEGATO E.

Programma dell'esame di concorso per volontario nelle carriere del personale delle tasse sugli affari, delle imposte dirette, delle dogane e degli uffici esterni del Tesoro.

# PROVE SCRITTE.

# Parte prima.

- 1. Nozioni di diritto costituzionale.
- 2. Nozioni di diritto amministrativo e corporativo.

# Parte seconda.

1. Istituzioni di diritto civile e commerciale.

# Parte terza.

1. Principi di economia politica e scienza delle finanze.

# PROVA ORALE.

La prova orale, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, verte anche sulle seguenti materie:

- a) per gli aspiranti a volontario nell'Amministrazione delle tasse sugli affari:
  - 1. Nozioni generali di procedura civile.
- 2. Nozioni generali sulle leggi relative alle tasse di registro, di bollo, di successione ed all'amministrazione ed alienazione dei beni patrimoniali.
- 3. Principi generali sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato;
- b) per gli aspiranti a volontario nell'Amministrazione delle imposte dirette:
- 1. Nozioni generali sulle leggi relative alle imposte sui tersui fabbricati, di ricchezza mobile, all'imposta complementare ed all'imposta sui celibi.
  - 2. Nozioni sulla contabilità commerciale;

c) per gli aspiranti a volontario nelle dogane:

1. Nozioni di geografia economica e commerciale (prodotti, industrie e commerci speciali dei vari Stati e delle loro colonie con particolare riferimento ai paesi di largo movimento commerciale. Centri e porti di notevole importanza commerciale).

2. Nozioni di statistica commerciale.

Cenni generali sui trattati e gli accordi doganali, commerciali e di navigazione.

Conoscenza della lingua francese, inglese  $_{\rm O}$  tedesca, a scelta del candidato.

d) per gli aspiranti a volontario negli uffici esterni del Tesoro:

1. Nozioni generali di procedura civile.

2. Principi generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

 Nozioni generali sui servizi dell'Amministrazione finanziaria al centro ed alla periferia.

4. Attribuzioni della Corte dei conti e del Consiglio di Stato.

ALLEGATO F.

# Programma dell'esame di concorso per volontario nelle ragionerie delle Intendenze di finanza.

# PROVE SCRITTE.

Parte prima.

1. Nozioni di diritto civile, commerciale ed amministrativo.

Parte seconda.

1. Principi di economia politica e di scienza delle finanze.

Parte terza.

1. Computisteria e ragioneria delle Aziende pubbliche e private - Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato.

# PROVA ORALE.

1. Le materie delle prove scritte.

2. Nozioni di diritto costituzionale e corporativo.

3. Nozioni generali sui servizi dell'Amministrazione finanziaria al centro ed alla periferia.

ALLEGATO G.

Programma dell'esame di concorso per volontario nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

# PROVE SCRITTE.

Parte prima.

1. Trigonometria e geometria pratica.

Parte seconda.

1. Economia ed estimo.

Parte terza.

1. Elementi delle costruzioni civili ed idrauliche.

2. Costruzioni rurali.

3. Legislazione relativa ai servizi dell'Amministrazione.

# PROVA ORALE.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

'ALLEGATO H.

Programma dell'esame di concorso per alunno d'ordine in prova nelle carriere del personale dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza, delle tasse sugli affari, delle imposte dirette, degli uffici esterni del Tesoro, e delle ragionerie delle Intendenze.

#### PROVE SCRITTE.

Parte prima.

1. Componimento italiano.

#### Parte seconda.

1. Problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta.

Le prove scritte serviranno come saggio di calligrafia.

#### PROVA ORALE.

1. Diritti e doveri dell'impiegato.

2. Nozioni generali sull'ordinamento dell'Amministrazione finanziaria e sull'ordinamento degli archivi.

3. Carta del Lavoro.

4. Elementi di storia d'Italia dal 1492 all'epoca contemporanea, ed elementi di geografia d'Europa e particolarmente d'Italia.

Prova facoltativa di dattilografia.

ALLEGATO I.

Programma dell'esame di concorso per aiutante, computista o disegnatore in prova nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

# PROVE SCRITTE.

Parte prima.

1. Componimento italiano.

# Parte seconda.

 Problema di aritmetica elementare compresa la regola del tre composta o disegno topografico e architettonico o contabilità. Le prove scritte serviranno come saggio di calligrafia.

# PROVA ORALE.

Identica a quella riportata nell'allegato H.

ALLEGATO L.

# Programma dell'esame di concorso per ufficiale tecnico in prova nell'Amministrazione delle dogane.

# I. - PROVE SCRITTE.

Parte prima.

Componimento in lingua italiana.

# Parte seconda.

- 1. Problema di aritmetica con applicazione ad un tema di meccanica elementare.
- Formazione di un prospetto statistico, oppure disegno di parte di una macchina semplice.

# II. - PROVE ORALI.

# Parte prima.

1. Statuto fondamentale del Regno.

2. Nozioni generali sulla produzione e sull'accertamento dei generi soggetti ad imposta di fabbricazione (acido acetico - birra - surrogati del caffe, glucosio ed analoghe materie zuccherine, olii di semi, organi di illuminazione, polveri piriche, spiriti e zucchero) nonchè sul gas luce e l'energia elettrica.

3. Nozioni generali sulle principali disposizioni legislative per le imposte di fabbricazione e di consumo.

#### Parte seconda.

- 1. Aritmetica elementare compresa la regola del tre semplice.
- 2. Nozioni elementari di geometria piana e solida.
- 3. Nozioni di meccanica elementare Definizioni Macchine semplici - Leggi sul movimento dei corpi.
- 4. Nozioni sulla proprietà del vapore acqueo e sui generatori di vapore,

#### Parte terza.

a) Metallurgia - Composizione dei metalli più comunemente adoperati nell'industria - Indicazione dei minerali dai quali si ricavano e sui caratteri fisici di ciascuno di essi - Caratteri e prove che permettono di conoscere la bontà o i difetti dei materiali - Unione dei

metalli fra di loro;
b) Tecnologia meccanica - Indicazione delle principali macchine-

utensili che si adoperano nell'officina.

Nozioni sulla lavorazione dei metalli.

ALLEGATO M.

# Programma dell'esame di concorso per ufficiale elettrotecnico in prova nell'Amministrazione delle dogane,

# I. - PROVE SCRITTE.

Parte prima.

Componimento in lingua italiana.

Relazione sopra tema dato, circa un impianto elettrico a corrente continua od alternata.

La relazione dovrà essere corredata da un disegno schematico del quadro di manovra, degli apparecchi di misura della corrente e delle linee di distribuzione.

# II. - PROVE ORALI.

# Parte prima.

a) Meccanica elementare e tecnologia meccanica - Definizioni generali e unità fondamentali di meccanica elementare - Macchine semplici - Movimenti dei corpi - Lavoro meccanico - Sistema di misura C.G.S.

Cenni sulla proprietà del vapore acqueo, sulle caldaie e sulle motrici a vapore - Cenni sui motori idraulici e sui motori a scoppio.

b) Metalli impiegati nell'industria e negli impianti elettrici Caratteri e prove che permettono di riconoscere la bontà dei metalli - Macchine utensili per la lavorazione dei metalli .. Unione dei metalli fra di loro.

N.B. - S'intende che il concorrente dovrà dar prova di conoscere la geometria piana e quella solida e il significato delle funzioni di trigonometria che servono nelle misurazioni sulle correnti alternate.

# Parte seconda

# ELETTRICITÀ.

- 1. Sistema elettro-magnetico C.G.S. Fenomeni fondamentali e definizioni relative alla corrente elettrica - Unità pratiche - Leggi di Ohm e di Kirchoff - Lavoro e potenza della corrente - Legge di Joule.
- 2. Magnetismo ed elettro-magnetismo Definizioni ed unità relative - Proprietà magnetiche del ferro, della ghisa e dell'acciaio - Isteresi Induzione elettro-magnetica - Legge di Lenz - Correnti di Foucault.

3. - Dinamo a corrente continua - Loro parti essenziali Fun-

zionamento Descrizione di qualche tipo - Rendimento.

4. — Correnti alternate Nozioni e fenomeni generali - Definizioni varie che ricorrono nello studio di queste correnti Alternatori monofasi - Loro parti essenziali - Funzionamento - Descrizione di qualche tipo - Rendimento.

Correnti bifasi, trifasi e polifasi - Generatori industriali di queste correnti.

- 5. Motori elettrici a corrente continua ed alternata.
  6. Accumulatori Loro funzionamento Fenomeni alla carica ed alla scarica Rendimento Loro impiego negli impianti elettrici.
- Illuminazione elettrica Nozioni sui diversi tipi di lampade ad incandescenza nel vuoto o in gas inerte, ad arco ed a gas rarefatti.

Nozioni sulle principali grandezze fotometriche e sui vari tipi

di fotometro. Dati pratici sul consumo unitario. 8. — Apparecchi di misura industriali per corrente continua ed alternata - Principi sui quali si fonda il loro funzionamento - Contatori - Descrizione di qualche apparecchio di misura - Verifica degli apparecchi.

9. — Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica - Sistemi industriali in uso - Misure sugli impianti elettrici - Trasformatori

di corrente - Loro rendimento.

N.B. — Nella prova orale il concorrente sarà invitato ad ese-

guire qualche esperimento con istrumenti di misura.

# Parte terza.

#### GAS-LUCE.

Cenni sul modo di produzione e distribuzione del gas e contatori relativi - Dati pratici sugli apparecchi di illuminazione più

Nozioni sulle disposizioni legislative e regolamentari in vigore per l'applicazione della tassa sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica.

ALLEGATO N.

# Programma dell'esame di concorso per ufficiale in prova nelle dogane.

# PROVE SCRITTE.

Parte prima.

Componimento in lingua italiana.

# Parte seconda.

Problema di aritmetica (fino alla regola del tre semplice) e formazione di un prospetto statistico.

# PROVE ORALI.

# Parte prima.

Diritti e doveri dell'impiegato - Ordinamento amministrativo del

# Parte seconda.

Aritmetica elementare compresa la regola del tre semplice · Nozioni elementari di geometria piana e solida.

# Parte terza.

Nozioni di geografia fisica e politica dell'Italia e delle sue Colonie.

Parte quarta.

Carta del Lavoro.

ALLEGATO O.

Programma dell'esame di concorso per volontarionella carriera di concetto delle Ragionerie centrali (gruppo A).

PROVE SCRITTE.

Parte prima

Diritto costituzionale ed amministrativo. Istituzioni di diritto civile - Diritto commerciale. Parte seconda.

Scienza delle finanze - Economia politica - Statistica metodologica.

Parte terza.

Computisteria e ragioneria - Contabilità di Stato.

#### PROVA ORALE.

Le materie delle prove scritte. Istituzioni di diritto corporativo e sindacale.

Nozioni sul sistema tributario del Regno e sui servizi dell'Amministrazione finanziaria al centro ed alla periferia, con particolare riguardo a quelli delle Ragionerie centrali e provinciali.

ALLEGATO P.

# Programma dell'esame di concorso per alunno d'ordine in prova delle Ragionerie centrali (gruppo C).

### PROVE SCRITTE.

Parte prima.

Componimento ifaliano.

Parte seconda.

Problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.

N.B. - Le prove scritte serviranno come saggio di calligrafia.

#### PROVA ORALE.

Diritti e doveri dell'impiegato.

Nozioni generali sull'ordinamento dell'Amministrazione finanziaria e sull'ordinamento degli archivi.

Carta del Lavoro.

Elementi di storia d'Italia dal 1492 all'epoca contemporanea, ed clementi di geografia d'Europia e particolarmente d'Italia.

Prova facoltativa di dattilografia.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Numero di pubblicazione 1007.

REGIO DECRETO 7 aprile 1930, n. 686.

Scioglimento dell'Associazione dei ragionieri di Milano e devoluzione del patrimonio netto dell'Associazione stessa al Sindacato fascista lombardo dei ragionieri.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 gingno 1905, n. 444, col quale venne cretto in ente morale il Collegio dei ragionieri di Milano;

Visto il R. decreto 2 agosto 1908, n. 382, col quale detto Collegio assunse il nome di Associazione dei ragionieri di Milano:

Visto il R. decreto 4 maggio 1911, col quale fu approvato lo statuto della suddetta Associazione;

Viste le deliberazioni 3 maggio e 5 giugno 1929, con le quali l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento dell'Associazione stessa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sula proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 22 giugno 1905 che eresse in ente morale il Collegio dei ragionieri di Milano, il R. decreto 2 agosto 1908, col quale detto Collegio assunse il nome di Associazione dei ragionieri di Milano, ed il R. decreto 4 maggio 1911, col quale fu approvato lo statuto dell'Associazione, sono revocati.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione dell'Associazione ragionieri di Milano è devoluto al Sindacato fascista lombardo dei ragionieri, ed allo stesso è attribuita, per l'adempimento delle finalità previste dai rispettivi atti costitutivi, la gestione delle Fondazioni Weill Schott, Sacchi, Brusadelli, Banca Popolare di Milano, Agnelli, Cazzaniga, Pressi, già amministrate dalla predetta Associazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 7 aprile 1930 - Anno VIII

# YITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 3 giugno 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 6. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1930.

Riconoscimento del Fascio di Ponte a Moriano (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

# IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Ponte a Moriano (Lucca) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

# Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Ponte a Moriano (Lucca) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 9 maggio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 145.

(2958)

**DECRETI PREFETTIZI:** 

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-13789.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fortunato Zwirn fu Giovanni, nato a Trieste il 23 febbraio 1895 e residente a Trieste, via Cologna n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Refi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Fortunato Zwirn è ridotto in « Refi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1697)

N. 11419-10707.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oliviero Calcich di Alessandro, nato a Trieste il 25 agosto 1902 e residente a Sistiana 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Oliviero Calcich è ridotto in « Calici ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Ida Calcich nata Sies fu Angelo, nata il 1º maggio 1906, moglie;
  - 2. Elda di Oliviero, nata il 2 marzo 1923, figlia;
  - 3. Livio di Oliviero, nato il 27 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-14192,

# IL PREFETTO

# DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Domenico Carnincich fu Pietro, nato a Bol (Isola Brazza Dalmazia) il 14 febbraio 1895 e residente a Postumia, 111, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carninci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Domenico Carnincich è ridotto in « Carninci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Olga Carnincich nata Koerbl di Alfredo, nata il 31 luglio 1908, moglie;
  - 2. Romana di Domenico, nata il 2 maggio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1783)

N. 11<u>4</u>19-13790.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Valeria Zwirn fu Giovanni, nata a Trieste il 17 maggio 1893 e residente a Trieste, via Cologna n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Refi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome della signorina Valeria Zwirn è ridotto in Refi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porno.

(1698)

(1782)

N. 11419-12330.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Cauter fu 'Antonio, nato a Trieste il 17 marzo 1903 e residente a Aurisina, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cauto »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cauter è ridotto in « Cauto ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Concetta Cauter nata Malusà di Antonio, nata il 23 gennaio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1784)

N. 11419-11476.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Debevc fu Antonio, nato a Senosecchia il 20 giugno 1878 e residente a Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Debeucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

# Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Debeve è ridotto in « Debeucci ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Teresa Debeve nata Sturm fu Andrea, nata il 21 settembre 1886, moglie;
  - 2. Antonio di Luigi, nato il 28 maggio 1911, figlio;
  - 3. Giovanni di Luigi, nato il 14 giugno 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 8907.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Duimich, nato ad Apriano l'8 giugno 1904 da Giuseppe e da Caterina Duimich, residente ad Apriano e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Duimi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Duimich è ridotto nella forma italiana di « Duimi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Custurin, nata ad Apriano il 14 settembre 1905, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal sig. podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: BEVILACQUA.

(1256)

N. 9560.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Amatō Stassich, nato a Fiume il 22 agosto 1926 da Giovanni e da Clementina Plevel, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

# Decreta:

Il cognome del signor Amato Stassich è ridotto nella forma italiana di « Stassi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: BEVILACQUA.

(1785)

(1258)

N. 9398.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Nista la domanda presentata dal sig. Daniele Grazanich, nato a Segna il 5 luglio 1894 da Gasparo e da Caterina Glavas, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di «Ghersani»;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese canto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Daniele Gra zanich è ridotto nella forma italiana di « Ghersani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Bencich, nata a Fiume il 1º gennaio 1894, moglie; Aldo, nato a Fiume il 25 luglio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: Bevilacqua.

(1257)

CONCORSI

# MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti gratuiti e semigratuiti nel Collegio-convitto « Nicolò Tommaseo » di Zara.

E' bandito nel Collegio-convitto « Nicolò Tommaseo » di Zara il concorso per titoli a tre posti gratulti e ad uno semigratuito, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmenta negativo della seconda sessione di esami.

tualmente negativo della seconda sessione di esami.

Detti posti saranno conferiti a giovanetti appartenenti a famiglie italiane in disagiate condizioni economiche, residenti all'estero ed aspiranti a frequentare in Zara il Regio liceo-ginnasio, il Regio istituto tecnico, il Regio istituto magistrale e le scuole di avviamento al lavoro, nonchè a quegli alunni idonei a frequentare le classi elementari, le cui famiglie risiedano in località prive di scuole italiane.

Possono prendere parte al concorso anche i giovanetti appartenenti a famiglie italiane residenti nella Venezia Giulia, che interesidenti del Posio intituto magistralo.

tendano seguire i corsi del Regio istituto magistrale.

Le domande in carta libera, corredate di tutti i documenti prescritti, pure in carta libera, dovranno pervenire, per il tramite del rispettivi Regi consolati d'Italia, al rettore del Convitto « Nicolò

Tommaseo », in Zara, non più tardi del 1º agosto p. v.

I concorrenti della Venezia Giulia dovranno far pervenire le
domande nello stesso termine fissato, e ugualmente corredate di
tutti i documenti, direttamente al rettore del Convitto « Tommaseo ».

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) pagella scolastica o certificato equipollente;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) stato di famiglia;

e) certificato medico di sana costituzione fisica;

f) certificato di vaccinazione o di rivaccinazione;

g) certificato sulle condizioni economiche della famiglia, rilasciato, per i concorrenti residenti all'estero, dalla competente autorità consolare e, per gli altri, dal Comune.

I documenti di cui alle lettere d), e), g) debbono essere di data recente e non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso di concorso.

Non saranno accolte domande per alunni che nell'anno scola-

stico 1929-1930 non siano stati promossi.

Ciascun concorrente dovrà nella domanda esplicitamente dichiarare la specie del posto cui aspira (gratuito o semigratuito) e, eventualmente, se intende accettare un beneficio inferiore a quello richiesto ed anche l'ammissione a pagamento della intera retta.

I giovani, ai quali verrà conferito un posto con beneficio, non saranno ammessi in Convitto se non si presenteranno provvisti del corredo prescritto, in buone condizioni, e se non avranno fatto anticipatamente il pagamento della quota fissa e della eventuale aliquota per il quadrimestre settembre-dicembre 1930:

quelli a posto gratuito L. 40 per la sola quota fissa;

quelli a posto semigratuito L. 40 per la quota fissa e L. 500 per la retta.

Essi dovranno inoltre versare direttamente all'economato del Convitto L. 200 a titolo di deposito per le spese di carattere personale (libri, oggetti di cancelleria, spese di corrispondenza, ecc.).

I giovani che dai Regi consolati d'Italia, dai quali dipendono, siano stati ammessi al cambio di favore alla pari dovranno versare dette somme in dinari presso i medesimi Consolati e presentare quindi la relativa ricevuta al Convitto all'atto della entrata.

I concessionari di un posto gratuito o parzialmente gratuito decadranno da ogni diritto, a favore del concorrente successivamente classificato, se, dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto, lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

La concessione dei posti sarà fatta, con giudizio insindacabile, dal Consiglio di amministrazione del Convitto, in legale adunanza, il quale darà la preferenza, dopo gli orfani di guerra, gli orfani per causa nazionale ed i figli di mutilati o invalidi di guerra, ai concorrenti inscritti all'Opera nazionale Balilla.

Zara, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione;
On. M. VACCARI, prefetto di Zara.

(2961)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV, I - PORTAFOGLIO

N. 124.

# Media dei cambi e delle rendite

del 3 giugno 1930 - Anno VIII

Francia			A		2	74.84
Svizzera			4			369.32
Londra .	4				r	92.722
Olanda .	,	,		3	2	7.68
Spagna .	,	•		,	æ	231.75
Belgio .	,		,		,	2.667
Berlino (	/Tai	rco	01	0)	,	4.56
Vienna (S	Sch	illi	ng	e)		2.693
Praga .			,	٠		56.64
Romania			,	i•		11.34
			10	)ro		16.455
Peso Argo	ent	no	į	lar	ta	$7.2\hat{2}5$
New York						19.09
Dollaro C	an	ade	se			19.07

Oro , , , ,	368.35
Belgrado.	33.75
Budapest (Pengo) ,	3.332
Albania (Franco oro).	367.40
Norvegia , , , ,	5.107
Russia (Cervonetz) .	98 —
Svezia ,	5.125
Polonia (Sloty) , , ,	213.25
Danimarca	5.107
Rendita 3.50 %	69.50
Rendita 3.50 % (1902)	64.75
Rendita 3 % lordo .	41.325
Consolidato 5 % .	84.60
Obblig.Venezie 3.50%.	74.675

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

# Rettifiche d'intestazione.

# 3º Pubblicazione.

(Elenco n. 40)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

			ei titolari delle rendite stesse.	
DEBITO	NUMERO	AMMONTARE  della  rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
<u> </u>	2	3	4	8
Cons. 5%	<b>44753</b> 0	180 —	Salamone Bernardo fu Giovanni, dom. in Pa- lermo, con usuf. vital. ad Albanese Anna fu Francesco, ved. Salamone, dom. a Palermo	Aventi divitto alla eredità di Salamone Bernardo fu Giovanni, dom. in Palermo; con usuf. vital. ad Albanese ecc., come contro.
3	498901	2000 —	Brancato Ada di Tommaso, nubile, dom. a Palermo.	Brancato Ada di Tommaso, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.
3.50 %	226513	154 —	Mallardi Maria-Michela fu Cristiano, moglie di Tiraforti Eugenio, dom. in Foggia.	Mallardo Maria-Michela fu Cristiano, moglie ecc. come contro.
3	383514	52.50	Mallardi Michelina fu Cristiano, moglie di Tiraforti Eugenio di Zefferino, dom. a Faenza (Ravenna).	Mallardo Maria-Michela fu Cristiano, moglie ecc. come contro.
5	215191	17.50	Giavina Pter Emilia fu Bernardo, minorenne sotto la p p. della madre Ianutolo Gros Pter Maria, dom. a Piedicavallo (Novara).	Giavina Emilia-Elena fu Pier-Bernardo, mino re sotto la p. p. della madre Ianutolo Gros Maria, dom. come contro.
* <b>L</b>	<b>3</b> 18292	24.50	Giavina Pier Emilia fu Bernardo, nubile, do- miciliata a Piedicavallo (Novara).	Giavina Emilia-Elena fu Pier-Bernardo, nu- bile, dom. come contro.
Cons. 5 %	420067	;5 _	Russo Vittorto di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Mariglianella (Caserta).	Russo Vittoria di Giovanni, minore ecc., come contro.
3.50 %	<b>490551</b> <b>3</b> 0 <b>340</b> 0	525 — 525 —	Fava Cesare fu Francesco, dom. a Salerno, vincolate.	Fava Giulio-Cesare fu Francesco, dom. a Salerno, vincolate.
Cons. 5 %	211152	60 —	Perin Elisa fu Giordano, nubile, dom. a Padova.	Perin Luigia-Elisabetta, detta Elisa fu Giordano, nubile, dom. a Padova.
Buono Tesoro quinquennale 13° missione	1076	Cap. 34.000 —	Enrietti <i>Mario</i> fu Domenico, minore, sotto la tutela di Gallo Luigi di Francesco.	Enrietti Oslino-Mario Domenico fu Domenico, minore ecc. come contro.
Cons. 5%	<b>36</b> 98 <b>4</b> 1 <b>3</b> 698 <b>4</b> 0	425 - 425 —	Colombo Gemma , fu Antonio minori sot- Colombo Angelo , to la p. p. della ma- dre Vabies Adele Elena, ved. di Colombo Antonio, dom. a Milano.	Colombo Gemma ) fu Antonio, minori sot- Colombo Angelo ) to la p p. della ma- dre Vabla Elena Maria-Adele, ved. ecc. co- me contro.
3	369842	420 —	Colombo Angelo e Gemma fu Antonio, mi- nori sotto la p. p. della madre Vables Ade- le-Elena, ved. di Colombo Antonino, dom. a Milano, con usuf. a Vables Elena di Giu- seppe, ved. di Colombo Antonio, dom. a Milano.	Colombo Angelo e Gemma fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre Vable Elena-Maria-Adele, ved. di Colombo Antonio, dom. a Milano; con usuf. a Vable Elena-Maria-Adele di Giuseppe, ved. ecc. come contro.
5	194371	33.105 -	Ochlert Dora di Federico-Augusto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Hohen Schonhaussen (Berlino) e sotto la curatela dell'avv Bonino Oreste fu Simone, dom. in Milano, con usuf. a Hintze Alma-Sofia fu Rodolfo, ved. di Panizzardi Ludovico-Carlo dom. in Milano.	Ochlert Luisa Dora di Federico-Augusto, minore ecc. come contro, e con usuf. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 %	<b>4</b> 57 <b>43</b> 5	180 —	Ricci Giuseppina, nubile, Michele e Lella fu Camillo, gli ultimi due minori sotto la p. p. della madre <i>Passeri</i> Assunta ved. Ricci, quali eredi indivisi del padre; con usufr. vital. a <i>Passeri</i> Assunta di Giuseppe, ved. di Ricci Camillo, dom. a Roma.	Ricci Giuseppina, nubile, Michele e Lella fu Camillo, gli ultimi due minori sotto la p. p. della madre Passari Assunta, ved. Ricci, quali eredi indivisi del padre; con usuf. vi- talizio a Passari Assunta di Giuseppe, ved di Ricci Camillo, dom. a Roma.
	115956	220 —	Rossi Pusateri Antonino, Francesca, Stefano, Pietro, Salvatore e Rosalia di Achille, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da quest'ultimo, dom. in Trabia (Palermo).	Rossi Pusateri Antonino, Francesca, Stefano, Pietro, Salvatora e Rosalia di Achille, mi- nori ecc. come contro,
•	311393	5000 —	Rolando-Ricci Gerolamo fu Gerolamo, dom. a Genova, víncolata.	Rolandi-Ricci Gerolamo fu Luigi, dom. a Ge- nova, vincolata.
•	<b>9809</b> 0	250 —	Avanzino Luigi fu <i>Nicola</i> , dom. in Torriglia (Genova).	Avanzino Luigi fu Andrea, dom, in Torriglia (Genova).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIABROCCA.

(2272)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

# Smarrimento di ricevuta.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 194.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 24 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di 1925 — Ufficio che rilascio la ricevuta: Intendenza di Infanza di Ascoli — Intestazione: Don Ugo Cinquantini di Oreste per conto della Parrocchia di S. Anatolio in Petritoli — Titoli del Debito pubblico: assegni provvisori 2 — Rendita: L. 5,34, consolidato 3,50 %, di cui L. 2,33 con decorrenza 1º gennaio 1924 e L. 3,01 con decorrenza 1º gennaio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolmento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data, della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

# Avviso di rettifica.

Alla 37ª intestazione dell'elenco di smarrimento di certificati di rendita nominativa, pubblicato nella puntata n. 111 del 12 maggio 1930-VIII, la paternità di Caprotti Giulia va rettificata in « Emilio » in luogo di « Enrico ».

# MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

# Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 27 maggio

1930-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

1. Giulio Dall'Ora a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Verona.

2. Alessandro Talvacchia a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Messina.

3. Cav. Guido Pasella a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Torino.

(2960)

# MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

(2419)